

**REPUBBLICA ITALIANA**  
Regione Siciliana



**ASSESSORATO DELLA SALUTE**  
Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico  
*Servizio 10 "Sanità Veterinaria"*

Prot./Servizio 10/ n. *81497*

Palermo, *06/11/2018*

**Oggetto:** *D.D.G. n. 1582 del 10 settembre 2018 "Integrazioni alle misure di sorveglianza nei riguardi di West Nile e Usutu Virus in Sicilia".*

Ai Dipartimenti di prevenzione veterinaria  
Aziende sanitarie provinciali della Sicilia  
**LORO SEDI**

All'Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia  
**PALERMO**

e, p.c.

Al Ministero della salute  
Direzione generale della sanità animale e  
del farmaco veterinario  
Ufficio 3  
**ROMA**

All'Istituto zooprofilattico sperimentale  
dell'Abruzzo e del Molise  
**TERAMO**

Com'è noto, con il decreto dirigenziale n. 1582 del 19 settembre 2018 (nella G.U.R.S., parte I n. 46 del 26 ottobre 2018) sono state apportate "*Integrazioni alle misure di sorveglianza nei riguardi di West Nile e Usutu Virus in Sicilia*" e ciò allo scopo di dovere superare alcune limitazioni al rilievo precoce della circolazione virale nei territori dell'isola.

Il decreto ha previsto la stesura da parte dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia e del CESME dell'Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e del Molise di un apposito protocollo per superare e rafforzare le carenze nella attività di sorveglianza.

Al riguardo il CESME ha fornito un apposito parere, condiviso dal Ministero della salute, con il quale viene accertata la possibilità di utilizzare polli sentinella in alternativa agli uccelli stanziali delle specie bersaglio.

In accordo con il piano nazionale il parere raccomanda che "*per ogni provincia devono essere selezionati quattro siti di sorveglianza ogni 1200-1600 Km<sup>2</sup>. In ciascun sito devono essere collocati 30 animali suddivisi in due gruppi di 15 ciascuno. Gli animali sentinella, al momento della selezione, non devono avere anticorpi nei confronti del WNV. Laddove possibile, è preferibile posizionarli in aziende zootecniche localizzate entro circa 800 metri*

dalle aree di concentrazione dell'avifauna e/o di zone umide (raccolte d'acqua dolce o salmastra o qualunque tipo)".

Per quanto riguarda la sorveglianza entomologica, in aggiunta a quanto previsto dal Piano, questo Dipartimento ha proposto l'impiego delle trappole del tipo "Universal" e "BG Sentinel" per valutarne l'efficienza già sperimentata dall'Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia.

Al riguardo il CESME ha approvato l'utilizzo in via sperimentale delle trappole di tipo *Universal* in aggiunta a quelle previste dal Piano nazionale in apposite aree come quelle delle province di Trapani, Messina e Catania dove in passato è stata evidenziata circolazione virale.

In relazione a quanto premesso e in conformità con quanto previsto dal D.D.G. n. 1582 del 10 settembre 2018 si chiede a codesti Dipartimenti di volere concordare con l'Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia le misure per rafforzare la sorveglianza nei riguardi di West Nile e Usutu Virus.

Ai dipartimenti di prevenzione veterinaria di Catania, Messina e Trapani si chiede di fornire all'Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia ogni utile supporto e collaborazione per la sperimentazione dell'impiego delle trappole tipo "Universal" nell'ambito della sorveglianza entomologica.

Si confida nella massima collaborazione.

Il dirigente del servizio  
(A. Virga)



Il Dirigente Generale  
Dottoressa Maria Letizia Di Liberti

